



**Digitale Terrestre
canali:**
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

**Digitale Terrestre
canali:**
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com



Distribuzione gratuita - Anno VI
N. 3 - dal 31 gennaio al 6 febbraio 2011

Risorsa finanziaria ma per chi? TRIBUTI COMUNALI INDISPENSABILI Oltre al danno la beffa

Dobbiamo ritornare al 24 marzo 1997 per risalire ai responsabili politici che hanno approvato in Consiglio Comunale il “Capitolato speciale per la rilevazione generale del territorio comunale ai fini dell’accertamento dei cespiti soggetti ai tributi comunali”; maggioranza di centro sinistra guidata dal Sindaco Nicola D’Ambrosio. Il Consiglio Comunale deliberò di approvare il “Capitolato Speciale d’Appalto” ed il relativo “Bando di gara” con 11 voti favorevoli, 6 astenuti e solamente 2 contrari (Cataldo e Chiarulli); di quei rappresentanti istituzionali oggi ne ritroviamo 3 naturalmente con incarichi diversi. La lotta all’evasione e all’elusione fiscale fu la motivazione che spinse la Giunta Comunale a proporre all’assise l’affidamento della gestione dei tributi ad una ditta esterna al fine di: “Allargare la base impositiva, lasciando le aliquote inalterate ed eventualmente riducendole”. Veniamo, quindi, ai giorni nostri ossia a quando, sebbene le elezioni fossero alle porte del Palazzo di Città, il Commissario Prefettizio decise di procedere al nuovo bando. Ed è così che la “frittata” è stata servita su di un vassoio d’argento ai cittadini che oggi possono gustarne le più profonde peculiarità avendo ricevuto richieste di pagamento di tributi presumibilmente non versati alle casse comunali attraverso la ditta concessionaria dell’Ente. Immaginate poi i tanti anziani che nella maggior parte dei casi, non potendo contare su di una archiviazione delle bollette, sono costretti a pagare dopo il pellegrinaggio verso gli uffici comunali e della ditta! Ma di questo ci occuperemo in altro contesto in cui potremo approfondire le voci di corridoio che ci riferiscono di rappresentanti istituzionali del passato e del presente legati da contratti di lavoro con la stessa ditta; affermazioni che dobbiamo ritenere fantasiose fino a quando non ne avremo il giusto riscontro! Dopo le vessazioni

subite dai cittadini e le segnalazioni inoltrate all’attenzione del Commissario Prefettizio e dei politici locali, ci saremmo aspettati un capitolato che risolvesse tutto ciò mentre, invece, ci ritroviamo con gli stessi problemi ed alcuni cambiamenti negativi; un esempio, tra gli altri, la non apertura dell’ufficio della concessionaria il sabato mattina. Amici cari siamo costretti a prendere un permesso lavorativo, se dipendenti, ed armati di una grande dose di pazienza rivolgerci alla Censum srl per poter fissare un appuntamento, da loro imposto, e non parliamo poi del rimpallo tra dipendenti comunali e concessionaria con cui ci costringono a salire e scendere le scale del Palazzo. Fra i misteri dei tributi aleggia quello più grottesco di Curtomartino, ritenuta dall’ufficio diretto dal dott. Capurso zona “C3” sebbene il piano regolatore generale l’abbia definita con delibera consiliare n. 17 del 21/07/2001 “E1” ovvero agricola normale. Insomma, mentre il dirigente dell’ufficio tecnico comunale la stessa area la definisce di tipizzazione “E1”, il dirigente del settore finanziario la tassa come “C3” e quindi richiede il pagamento dell’ICI. Non possiamo che augurarci che si mettano d’accordo visto che sono dipendenti dello stesso Ente! Il denaro versato sarà così suddiviso: un aggio andrà nelle casse della concessionaria e la rimanenza al Comune. In attesa che il settore tecnico e quello finanziario parlino la stessa lingua ci aspettiamo l’intervento degli Amministratori che ci sembrano, in questo ultimo periodo, un pò assenti rispetto ai problemi cittadini. Un Consiglio Comunale monotematico, avente all’ordine del giorno l’argomento tributi, sarebbe motivo di giusta trasparenza amministrativa e utile ad indicare al settore finanziario che sui terreni di Curtomartino non deve essere applicata l’ICI.

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

VISITA PASTORALE DI S. E. MONS. PACIELLO AL MIULLI



Fitti gli appuntamenti pastorali da evidenziare nei prossimi giorni: la Giornata nazionale per la Vita, domenica 6 febbraio; la Giornata Mondiale del Malato, venerdì 11 febbraio, memoria liturgica di N. S. di Lourdes; la Visita Pastorale di S.E. Mons. Mario Paciello nei principali Ospedali della Diocesi, dal 3 all'11 febbraio.

Il tema della Giornata della vita "Educare alla pienezza della Vita" offre spunti di riflessione, di sensibilizzazione dei fedeli e di preghiera sul tema della Vita, dal suo primo apparire nel grembo materno al suo naturale tramonto. Per la Giornata del Malato il testo del Messaggio di Papa Benedetto XVI, aiuta a vedere l'uomo sofferente con sguardo contemplativo su Gesù, il Cristo crocifisso e risorto: "Dalle sue piaghe siete stati guariti" (1Pt 2,24).

Domenica 6 febbraio giornata della vita anche al Miulli: Giornata con e per le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale

Ore 8,00 - Registrazione presenza, allestimento di stands di informazione presso hall d'ingresso dell'Ospedale "F. Miulli".

Sala Convegni

ore 9,30 - Saluto e accoglienza, Don Mimmo Laddaga (Delegato Amministrazione Ospedale "F. Miulli")
ore 10,00 - Testimonianze

ore 10,15 - L'esperienza del volontariato: slancio vitale all'uomo contemporaneo, Guglielmo Minervini (Assessore ai Trasporti - Regione Puglia)

ore 10,45 - "Prima di tutto... la vita": sfida e profezia per le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, Rosa Franco (Presidente Centro di Servizi al Volontariato S. Nicola - Bari)

ore 11,30 - S. Messa nella Chiesa S. Maria della Salute al piano -1

ore 13,00 - Consegna degli attestati di partecipazione alle associazioni presso hall di ingresso.

Ma l'iniziativa più importante di quest'anno, dal punto di vista della Pastorale della Salute, insieme al primo Sinodo della Diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, è rappresentata dalla Visita Pastorale del nostro Vescovo agli Ospedali di Altamura, Gravina e Acquaviva delle Fonti. In particolare, nei giorni 7 e 11 febbraio il Vescovo Paciello incontrerà ammalati, operatori sanitari, studenti del Polo Formativo Universitario, il personale tutto dell'Ospedale Miulli.

In preparazione alla visita di Monsignore all'Ospedale sono in programma una serie di appuntamenti:

Giovedì 3 febbraio, dalle ore 13,30 alle 15,30, nella Sala Convegni dell'Ospedale per i dipendenti briefing per uno slancio vitale "Prima di tutto... la vita" - Programmazione triennale 2011 - 2013 Educare alla salute nella fragilità

- Sfida e profezia per la pastorale della salute.

Presentazione dell'attività, Don Mimmo Laddaga (Delegato Amministrazione Ospedale "F. Miulli")

Uno strumento di lavoro: Obiettivi comuni, temi centrali, finalità..., Dott.ssa Candida Tangorra (Presidente A.M.C.I. Sezione di Acquaviva d. Fonti)

Percorsi per forme autentiche di servizio e di cura, Dott. Nino Messina (Direttore amministrativo Ospedale "F. Miulli")

Conclusioni, Don Mimmo Laddaga (Delegato Amministrazione Ospedale "F. Miulli")

Venerdì 4 febbraio, ore 10,00 - 12,30, Sala Convegni con Polo Formativo Universitario giornata di studio: ore 10,00 - Saluti delle Autorità, Don Mimmo Laddaga (Delegato Amministrazione Ospedale "F. Miulli"); Dott. Alessio Nitti (Direttore Sanitario Ospedale "F. Miulli"); Dott. Nino Messina (Direttore Amministrativo Ospedale "F. Miulli"); Mons. Felice Posa (Direttore del Centro Studi) ore 10,30 - Proiezione di un DVD sulla Giornata Mondiale del Malato

ore 11,00 - Lezione magistrale "Professioni Sanitarie oggi: prima di tutto il servizio alle persona... per la vita) Prof. Filippo Maria Boscia (Presidente Società Italiana per la Bioetica e Comitati Etici; Consultore del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari)

ore 12,00 - Testimonianze

ore 12,30 - Conclusione a cura del Polo Pormativo, Dott.ssa Maria Angela Toma (Coordinatrice del tirocinio clinico Corso di Laurea in Infermieristica e Ostetricia.

Programma Visita Pastorale all'Ospedale Miulli

Lunedì 7 febbraio alle ore 9.30 il Vescovo rivolgerà in filodiffusione un breve messaggio a tutti i malati e a tutti gli operatori sanitari presenti in Ospedale;

dalle 10.00 alle 11.00, il Vescovo visita il Dipartimento Materno-Infantile e incontra le mamme allattanti, per sottolineare l'attenzione alla vita nascente e alle famiglie; alle ore 14.30 nella Sala Convegni il Vescovo incontra i medici, gli infermieri, gli allievi e le associazioni di volontariato, per una riflessione biblica;

alle 20:00 incontri di preghiera con ammalati ed operatori sanitari nella Cappella del II piano guidato da don Rocco Scalera, Parroco S. Cuore di Santeramo e animato dal gruppo Giovani.

Venerdì 11 febbraio 2011 (Giornata Mondiale del Malato)

alle ore 8.00 il Vescovo amministra il Sacramento dell'Unzione degli Infermi, nella Cappella del 2° Piano o presso i lori letti, agli ammalati volontari dei Reparti Geriatria, Medicina e Oncologia.

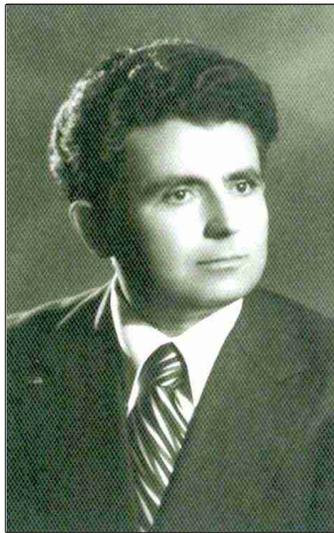
Alle ore 10.00 il Vescovo visita i malati delle Rianimazioni e dell'UTIC.

Alle ore 18.30, il Vescovo conclude la Visita Pastorale agli Ospedali con la celebrazione della Santa Messa, cui partecipano i Cappellani Ospedalieri e gli altri Sacerdoti presenti, nella Chiesa "Santa Maria della Salute" dell'Ospedale Miulli. A questa celebrazione sono invitati gli operatori sanitari, le Associazioni di Volontariato nel mondo della sanità e i ministri straordinari della Comunione della Diocesi, i malati e i loro familiari che possono intervenire.

La politica: tra la gente per la gente

LIBORIO MILANO

Esponente politico di rilievo di quel periodo passato in cui la così detta prima repubblica ha dovuto traghettare l'Italia dopo un triste periodo socio economico determinato dal conflitto mondiale. Ma Liborio Milano è stato prima di tutto un uomo comune che viveva tra la gente, quel fior fiore acquavivese che grazie alla cultura della sana coltivazione dei campi e del sacrificio, ha consentito di sviluppare famiglie anche numerose e passare da una società contadina ad una più istruita ma purtroppo meno umile che ha progressivamente confuso la sapienza con quella umanità che deve essere alla base della nostra vita cristiana. Bastava guardarlo negli occhi per rivivere quelle passioni che lo avevano portato ad essere un punto di riferimento per tanti acquavivesi. Ad un mese dalla sua scomparsa vogliamo ricordarlo, come abbiamo fatto per altri stimati cittadini, affinché nel rivivere gli anni trascorsi, si possa recuperare tutto quello che oggi abbiamo dimenticato nella consapevolezza che il recupero del passato non debba essere legato alla nostalgia della nostra infanzia ma alla necessità di quei valori che oggi abbiamo cestinato solamente per essere al passo con i tempi come la famiglia, l'onestà, l'umiltà, il rispetto per il prossimo, l'attenzione ai grandi temi ed alle persone meno fortunate. Un modo di vivere che ci porta ad essere soli e spesso a non riconoscere più nemmeno noi stessi! Grazie a questi uomini noi possiamo ancora sentire l'esigenza di non arrenderci alle costrizioni del consumismo e della vita dell'apparenza. Vi proponiamo una sintesi biografica della sua vita: nato il 05/01/1928 ad Acquaviva delle Fonti e deceduto il 02/01/2011 all'età di



83 anni, coniugato e con due figli. In politica già dagli anni 50; negli anni 60 presidente del concerto Bandistico Rosario Misasi di Acquaviva delle Fonti; dagli anni 60 esponente del Partito Liberale Italiano e componente della Direzione prov.le e regionale del P.L.I. con la carica di vicesegretario; candidato per il P.L.I. in tutte le competizioni elettorali, negli anni 80 non ottiene l'elezione alla Camera dei Deputati per pochi voti; dal 1960 al 1994, per oltre 30 anni ininterrottamente, è consigliere comunale ad Acquaviva delle Fonti per il Partito Liberale Italiano; durante lo stesso periodo, e per diverse legislature, riveste la carica di Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Polizia municipale al Comune di Acquaviva delle Fonti; componente consiglio amministrazione Unione Provinciale Agricoltori Bari; componente consiglio amministrazione delle Cantina Sociale, dalla fondazione alla chiusura; componente consiglio amministrazione consorzio Guardie Campestri di Acquaviva delle Fonti; componente consiglio amministrazione E.R.S.A.P. (Ente Regionale Sviluppo Agricolo Puglia) dal 1989 al 1993; consulente sindacale di patronato per l'I.P.A.S. e l'Unione Provinciale Agricoltori. Ci auguriamo, inoltre, che quanto da questi uomini fatto in politica, serva agli esponenti attuali per ricordare che: politica uguale passione: intesa come attenzione verso le persone meno fortunate e la risoluzione dei problemi quotidiani della gente e della Città, nonché la realizzazione di progetti per lo sviluppo di Acquaviva, non trascurando i grandi temi nazionali.

Majg Notizie il tg di informazione locale

in onda su TeleMajg dal lunedì al sabato

alle 10:30 - 11:30 - 13:00 - 14:25 - 19:30 - 22:00

Rassegna della settimana la domenica alle 12:20 - 20:30

lunedì alle 10:30 e sul sito www.telemajg.com

CODACONS

Sportello c/o Ospedale Miulli
riceve il martedì e giovedì
dalle 10 alle 12
Per info: tel. 080 3054290

FARMACIE TURNI FESTIVI
5 febbraio: Chimienti - Paolicchio
6 febbraio: Chimienti

DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNO FESTIVO
6 febbraio: Q8 via Sannicandro
Agip via Gioia

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VI n. 3 - Settimana dal 31 gennaio al 6 febbraio 2011

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Francesco Bianco,

Domenico Lenoci, Ketti Lorusso, Claudio Maiulli,

Angela Rita Radogna, Vito Radogna, Achille Signorile e Elena Sina.

MENO SPRECHI NEL CONSUMO DI PRODOTTI ALIMENTARI

Ma è proprio vero che dobbiamo prepararci a subire uno "shock da cibo" per le difficoltà crescenti, a livello mondiale, nell'approvvigionamento di prodotti alimentari? In verità, la domanda di tali prodotti cresce e continuerà a crescere. A pesare è l'aumento della popolazione mondiale che attualmente ha superato i 6,9 miliardi di persone. A questo si aggiunge il cambiamento degli stili alimentari e di vita di alcune popolazioni, come Cina ed India, che sino a qualche anno fa si alimentavano prevalentemente con riso e verdure, ma che oggi hanno imparato a nutrirsi anche di pane, cereali e carne. L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi dalla FAO (Food and Agricultural Organization of United States) che ha messo in evidenza il balzo dei prezzi dei prodotti alimentari, in crescita a dicembre del 4%. Questa tendenza al rialzo, in mancanza di una offerta adeguata, ha fatto scattare la corsa all'accaparramento di cereali e zucchero da parte delle grandi industrie alimentari e l'immediato aumento dei prezzi di frumento e soia. Come conseguenza, nella borsa della spesa quotidiana, noi abbiamo già registrato aumenti di farine, pane, pasta, carne e latte. Andando avanti così, è convinzione comune che "mangiare costerà sempre di più". Secondo le previsioni della Confagricoltura, nei prossimi mesi si dovrebbero registrare aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari sino al 18-20% in armonia con quelli che sono gli aumenti a livello mondiale, visto che l'Italia importa circa il 50% del suo fabbisogno alimentare dall'Estero. Di fronte a queste scoraggianti previsioni cosa possiamo fare noi consumatori finali? Ben poco. Se non cambiare il nostro stile di vita e di consumi. Più recuperi e meno sprechi. Inoltre, è opportuno che la nostra agricoltura, adeguatamente incentivata nel rinnovamento tecnologico,

ridiventi protagonista nel settore dell'impiego e dell'imprenditorialità contadina. E' necessario recuperare alla produttività le tante, troppe, terre abbandonate e lasciate incolte, diversificando le coltivazioni e, quindi, le produzioni. Il "ritorno alla terra" è esistenziale per il nostro territorio, naturalmente votato, per le condizioni climatiche e per le caratteristiche chimico-fisiche ed agronomiche del suolo, alle produzioni agroalimentari. In questi tempi di congiuntura economica e di difficoltà del settore terziario e delle aziende manifatturiere in particolare, è lo sviluppo dell'agricoltura, assistita tecnicamente e modernizzata nelle sue attrezzature, il volano per assicurare lavoro ai nostri giovani, anche diplomati e laureati in discipline tecnico-agrarie, e certezze al nostro futuro. Il lavoro nei campi oggi è cambiato e non spaventa più i giovani. Il contadino moderno è diventato un imprenditore capace e responsabile al pari di chi è impegnato nell'industria e nel commercio. I lavori di campagna che una volta venivano effettuati con vanga, zappa, badile e aratri condotti dall'uomo e trainati da muli ed asini, ora vengono effettuati con mezzi meccanici (trattori per aratura, vangatura, fresatura, sarchiatura e per altre lavorazioni del terreno, seminatrici automatiche, macchine raccoglitrice, ecc.), che consentono all'operatore un impegno meno faticoso e più dignitoso. Insomma, il contadino si è trasformato in tecnico agrario, capace di gestire anche semplici sistemi computerizzati per programmare interventi colturali di difesa fitosanitaria, turni di irrigazione, tempi di raccolta dei prodotti in base all'andamento climatico della stagione e così via. E' diventato il manager della propria azienda.

Vito Radogna

CARTA D'IDENTITÀ RINNOVATA CON TIMBRO: ATTENZIONE!

All'estero non va genio il timbro che viene apposto negli uffici anagrafici dei Comuni italiani che estende la validità della carta di identità in scadenza per altri cinque anni. C'è il rischio concreto di essere respinti durante i controlli alle frontiere. Ad esempio paesi europei come Romania, Ungheria, Repubblica Ceca, Croazia, Svizzera, ancora fuori dall'area di Schengen, rifiutano di riconoscere il timbro di proroga, respingendo i cittadini italiani che non hanno con sé il passaporto. Problemi si sono verificati anche in Bulgaria, Egitto (ha notificato formalmente la sua decisione di non accettare l'estensione di validità con timbro), Guadalupa, Macedonia, Martinica, Mauritius, Romania, Svizzera, Tunisia, Turchia, Bosnia Erzegovina. Per coloro che sono diretti in uno di questi Paesi si consiglia, al fine di evitare disagi ma soprattutto respingimenti di portare con sé il passaporto. L'alternativa è chiedere, specificando il motivo, agli uffici del Comune di emettere un nuovo documento d'identità.

IL PUNTO FERMO PER TUTTE
LE TUE ESIGENZE DI CREDITO

CESSIONE DEL QUINTO
PRESTITI PERSONALI

FINO A 50.000 EURO*
RIMBORSABILI IN 180 MESI

S.P. per Putignano Turi 76
GIOIA DEL COLLE (BA)
Tel. 080.3430031

Il servizio offerto consiste nella promozione di finanziamenti erogati da Agos Ducato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Salvo approvazione Agos Ducato. Per le condizioni economiche e contrattuali e per le informazioni sui termini e le condizioni per esercitare le modifiche del piano di rimborso, consultare gli avvisi, i fogli informativi disponibili presso l'agenzia autorizzata o sul sito www.agosducato.it alla sezione Trasparenza. Dittillo può essere richiesto dai clienti che rimborsano tramite RID. TAN min 6,90% - TAEG MAX 15,10%. Costi accessori del prestito, flessibile: imposta di bollo 14,62 euro, almeno 1 volta l'anno, rendimento annuale e rendimento di fine rapporto 1,00 euro per spese d'invio e 1,81 euro per imposta di bollo (per importi superiori a 77,47 euro). Le spese di incasso rata pari a 1,30 euro in caso di pagamento a mezzo RID sono già comprese nel calcolo del TAEG. In caso di pagamento presso le filiali Agos Ducato spese incasso rata 0 euro, salvo imposta di bollo di 1,81 euro per importi superiori a 77,47 euro. Offerta valida fino al 31/03/2011.

Ti aspettiamo presso l'agenzia
autorizzata da Agos Ducato S.p.a.
NUMERO ISCRIZIONE
ALBO AGENTI U.L.F. A61824

AGOS DUCATO
AGENZIA AUTORIZZATA

Servizio Civile Nazionale UN'OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER I GIOVANI

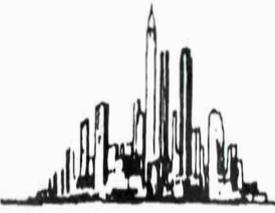
Si è conclusa nella *Parrocchia dell'Associazione Laicale Sacro Cuore* la selezione di quattro giovani per il Servizio civile volontario che garantisce una esperienza di forte valenza educativa e formativa. Il servizio civile è una importante e unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva e un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo un forte sviluppo sociale e culturale. E' una grande possibilità messa a disposizione dei giovani dai 18 ai 28 anni, di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno per la solidarietà sociale inteso come formazione per il bene di tutti, orientando di chi la pratica verso valori e ricerca di pace. Chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel Servizio civile volontario, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa e diventa addirittura opportunità di lavoro con una sia pur minima autonomia economica di 433,40 Euro mensili. Hanno partecipato alle selezioni 28 candidati secondo il bando emanato dalla Regione Puglia e indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un progetto della Parrocchia Sacro Cuore dal titolo: *"Oratorio... ponte tra la chiesa e la strada n. 2"*. Un progetto per aiutare i ragazzi frequentanti il catechismo ad apprendere oltre allo studio specifico della religione cattolica altre attività parrocchiali anche nell'ambito giornalistico. Il progetto è nato per opera del parroco don Tommaso Lerario che ha voluto la seconda edizione. Una creatura nata e cresciuta nel cuore e nella mente di don Tommaso nel periodo della sua missione da parroco nella comunità del Sacro Cuore a cui va il grazie di tutti i parrocchiani per il bene che ha voluto sempre costruire e per la formazione dei giovani. Un grosso grazie anche al neo parroco don Andrea Wisniewski in quanto ha condiviso tutti gli obiettivi del progetto con entusiasmo, competenza e impegno e ha portato avanti la selezione dei candidati secondo una graduatoria messa all'albo e sul sito della parrocchia. Un grazie al direttore dott.ssa Sandra Gernone e Francesco del Volontariato di San Nicola di Bari che insieme alla competenza informatica di Angelo Lagravinese, altro collaboratore parrocchiale di don Andrea, hanno selezionato i ragazzi. Ai quattro giovani selezionati un augurio di buon lavoro a seguire la guida dell'*Operatore Locale di Progetto*, prof. Francesco Bianco,



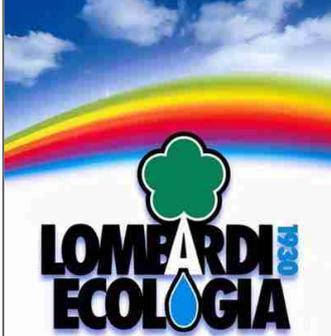
e portare a buon fine l'esperienza avente come finalità la promozione umana e formazione socio-culturale. *Notizie tecniche del servizio civile:* La storia del Servizio Civile Nazionale affonda le sue radici nella storia dell'obiezione di coscienza di cui è l'erede naturale.

Nel 1972, sotto la spinta delle azioni di protesta condotte dalle organizzazioni non violente e dal crescente interesse dei cittadini nei confronti dell'obiezione di coscienza nonché del gran numero di giovani disposti ad affrontare il carcere pur di non prestare un servizio armato, il governo approvò la legge n. 772 "Norme in materia di obiezione di coscienza", che sanciva il diritto all'obiezione per motivi morali, religiosi e filosofici ed istituiva il servizio civile sostitutivo del servizio militare e, pertanto, obbligatorio. Alla fine degli anni '80, la Corte Costituzionale parificava la durata del servizio militare e del servizio civile, inizia pertanto l'esplosione numerica degli obiettori di coscienza. Nello stesso tempo, aumentano in modo vertiginoso anche il numero delle strutture atte ad accogliere i giovani. Pertanto, il Servizio Civile diventa una vera e propria risorsa sociale per il Paese. Contestualmente l'amministrazione del servizio civile passa dal Ministero della Difesa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ove viene costituito un apposito Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC). Nel marzo 2001 il Parlamento Italiano approva la legge n. 64, che istituisce il Servizio Civile Nazionale, un Servizio volontario aperto anche alle donne, nasce come una vera e propria opportunità per i giovani dai 18 ai 26, anni che poi viene prolungata sino a 28 anni, che intendono effettuare un percorso di formazione sociale, civica, culturale e professionale attraverso l'esperienza umana di solidarietà sociale. Nell'agosto 2004 viene promulgata la legge che anticipa al 1° gennaio 2005 la sospensione della leva obbligatoria. Tale data porterà alla gestione dei soli "volontari" di Servizio Civile Nazionale (SCN). Inizia la nuova era del Servizio Civile Nazionale. Il Servizio Civile Nazionale è un modo di difendere la patria, il cui "dovere" è sancito dall'articolo 52 della Costituzione e si svolge dal 1° gennaio del 2005 su base esclusivamente volontaria. E'una difesa che non deve essere riferita al territorio dello Stato e alla tutela dei suoi confini esterni, quanto alla condivisione di valori comuni di democrazia, culturale, integrazione e solidarietà.

Francesco Bianco



Lorenzo Salentini
Amministrazioni
Condominiali
Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

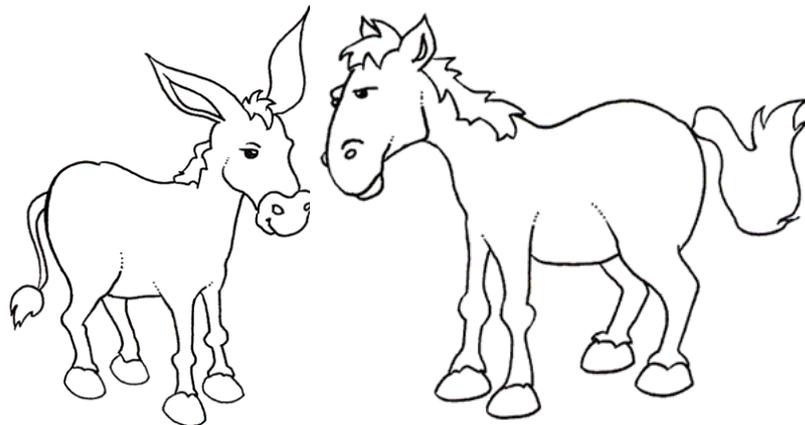


**LOMBARDI
ECOLOGIA**
1930

**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)

LA FAVOLA DEGLI ASINI E DEI CAVALLI

Alla corte del re degli animali (il leone) vi erano tutte le specie degli animali. Ciascuna specie, svolgeva un ruolo ben preciso, secondo le attitudini e le inclinazioni che madre natura aveva loro assegnato. Fra le tante specie vi era anche quella degli asini e quella dei cavalli. I primi dediti al lavoro dei campi (arare) oppure al trasporto delle cose, i secondi portavano a spasso i cortigiani con carrozze o birocci, oppure dediti ai giochi equestri ed alle corse. Diversamente dagli asini, i cavalli godevano di un trattamento particolare, come brusca e striglia ogni giorno, avena e fieno in abbondanza, lunghe passeggiate ed anche riposo a sufficienza. Da sempre i ruoli venivano rigidamente osservati, ciascuno con il proprio.



Ma avvenne che gli asini, ad un certo momento, cominciarono a reclamare gli stessi trattamenti riservati ai cavalli, pretendendo, inoltre, di svolgere i medesimi ruoli dei cavalli. Tale richiesta destò scalpore e incredulità, ma anche ostilità sia a corte che nel regno degli animali. Per dar seguito a tale richiesta il re degli animali indisse un convegno, facendo partecipare i rappresentanti di ciascuna specie di animali al fine di ascoltare il loro parere. Durante il convegno, tutte le specie degli animali espressero il proprio parere. Ci fu unanimità di giudizio, tutti in senso negativo, pertanto la richiesta fu respinta. Ma gli asini, nella convinzione di essere discriminati rispetto al trattamento riservato ai cavalli e determinati ad ottenere quanto richiesto, decisero di ottenerlo con la forza. Pertanto con raggiri, tranelli e imboscate fecero molte vittime tra gli addetti al rispetto dell'ordine e dei ruoli. Cominciò così a serpeggiare un pò di panico fra i responsabili dell'ordine e dei ruoli. La brutalità e la continuità degli attentati, tanto numerosi, piegò persino la volontà del re degli animali il quale concesse agli asini gli stessi trattamenti e i medesimi ruoli che madre natura aveva assegnato ai cavalli. Così colui che con la sua forza, oltre che ad autorità e autorevolezza, avrebbe dovuto incutere terrore e far rispettare ordine e ruoli, FU IL PRIMO A VENIR MENO AL PROPRIO RUOLO. Inoltre si rese necessario aumentare il numero degli stallieri e degli addestratori, nonché delle stalle. In tal modo aumentarono notevolmente le spese di bilancio della corte, pertanto la stessa si vide costretta ad aumentare le tasse. Di contro, in breve tempo vennero a mancare gli asini per i lavori dei campi e per il trasporto delle cose. Per svolgere tale compito si dovette immettere a corte altri asini provenienti dalle foreste con ulteriori aggravii di spese. Col trascorrere degli

anni, molti asini "pavoneggiandosi", andavano a ricoprire i ruoli riservati ai cavalli, con grande disappunto e malcontento di questi ultimi, anche perché, molti di loro rimanevano inoperosi per far posto, immeritatamente, agli asini. Inoltre, per gli addetti ai lavori, era notorio che gli asini, anche se avessero voluto, non avrebbero mai e poi mai potuto svolgere appieno il ruolo proprio dei cavalli.

Ma col passare del tempo quasi più nessuno, fra i cortigiani e non, dava importanza a tale circostanza. Avvenne che un giorno il RE degli animali volendo dare una festa, fra i tanti giochi, incluse anche la corsa dei cavalli. Stabili anche che gli stessi, al loro arrivo, s'inclinassero e salutassero il RE. Arrivato il giorno

stabilito si diede inizio ai giochi, indi arrivò il turno della corsa dei cavalli alla quale dovettero partecipare anche gli asini i quali ormai da tempo svolgevano lo stesso ruolo dei cavalli. La gara ebbe inizio e fu incerta per l'intero percorso perché tutti davano il massimo per arrivare per primi al cospetto del RE, per cui spesso cambiava la testa della corsa. I cortigiani, divertiti, assistevano all'evento parteggiando ora per l'uno, ora per l'altro. Ed ecco arrivare al traguardo un gruppo di cavalli abbastanza numeroso e subito, a brevissima distanza, tutti gli altri. In ordine di arrivo si presentarono al cospetto del RE e dopo l'inchino riverenziale ciascun cavallo emetteva un forte NITRITO in segno di saluto. A notevole distanza, uno dopo l'altro, arrivavano anche gli asini. Similmente ai cavalli, rispettando l'ordine di arrivo, si presentarono al cospetto del RE e dopo l'inchino, ogni asino emetteva un fortissimo RAGLIO. Ed ecco che si risvegliarono i cuori e le menti di tutti i presenti, cortigiani e non, riscoprendo la sacro santa realtà, che questi ultimi, asini erano e tali erano rimasti (ciò che madre natura ha creato, nessuno essere vivente può modificare, altrimenti si metterebbe a repentaglio l'equilibrio dell'eco sistema). Le responsabilità dell'accaduto andrebbero addebitare a tutti coloro che avrebbero dovuto rispettare e far rispettare ordine e ruoli "IN PRIMIS AL RE", i quali SIMILMENTE AGLI ASINI, avevano percepito la rispettiva parcella stabilita per la carica loro attribuita senza esercitarne la relativa funzione. Inoltre, quanto spreco di denaro pubblico, quante falsi illusioni, il credere e far credere di aver trasformato gli asini in cavalli. Da considerare, infine, le tante probabili potenziali genialità ed estrosità inespresse e soffocate, fra gli asini immessi nei ruoli che madre natura assegna ai cavalli.

Domenico Lenoci

Sul sito internet www.telemajg.com
notizie, fotografie e filmati in tempo reale

Entro fine febbraio internet rischia il collasso L'ALLARME DAL CREATORE DELLA RETE

Vinton Cerf, l'uomo considerato da tutti come il creatore di internet lancia un allarme: tra pochi giorni il sistema rischia il collasso, troppe persone sono connesse ogni giorno in rete e a tempo indeterminato, questo potrebbe portare ad un esaurimento degli indirizzi ip, quella serie di numeri che identificano in maniera univoca un computer connesso alla Rete. Secondo Cerf i 30 milioni di indirizzi ancora disponibili dovrebbero essere esauriti entro febbraio 2011. Non bastavano i computer, ora anche cellulari e altre apparecchiature elettroniche a mangiarsi quel che ancora rimane della rete. Tutto questo nel periodo della creazione del sistema non era previsto. Un errore forse, ma nessuno si aspettava un'espansione di internet così celere. Il problema sarebbe di natura tecnica e le conseguenze evidenti. Vinton Cerf si assume tutte le colpe e spera di rimediare al più presto. La questione è lo standard utilizzato al momento e si chiama IPv4 nato nel 1977. L'IPv4 stabilisce come ogni apparecchio collegato alla rete è identificato e lo fa attraverso una sequenza di numeri come 213.92.87.37. Ogni blocco di cifre ha un valore massimo di 255 che dà vita a 4,3 miliardi di combinazioni possibili. Il sistema è stato pensato come un semplice esperimento. Nessuno avrebbe mai immaginato che 4,3 miliardi di indirizzi non



bastassero. Per fortuna Internet non è stato solo un esperimento, ora bisogna risolvere il problema, dice Vint Cerf. Una soluzione sarebbe già stata trovata, ed esiste da anni ed è datata 1990 e si chiama IPv6: è una chiave a 128 bit (contro i 32 del precedente) e garantisce oltre un miliardo di quadriliardi di combinazioni. La difficoltà è costituita dai servizi internet e le grandi aziende che non sono ancora attrezzate al nuovo standard. Molti si chiedono cosa succederà quando i numeri ancora disponibili si esauriranno. Niente paura: al termine della disponibilità, Internet non si spegnerà. Ma si rallenterà, alcuni apparecchi potrebbero dover condividere lo stesso indirizzo Ip e le performance diminuiranno lentamente. "Gli utenti non noteranno effetti nell'immediato". Ma i due standard sono incompatibili quindi "prima o poi si avranno difficoltà a raggiungere siti in IPv6 se la rete da cui ci si collega è IPv4" e viceversa. Per questo, ha spiegato Cerf durante una conferenza in Australia, è importante accelerare il passaggio al nuovo standard, aggiornando tutti i vecchi indirizzi. Il primo grande passo è previsto per il giorno 8 giugno 2011, quando i motori di ricerca leader testeranno per un giorno il nuovo standard.

Claudio Maiulli

INIZIATIVE PER LA GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

La Conferenza Generale dell'UNESCO ha proclamato il 23 aprile "Giornata mondiale del Libro e del diritto d'autore", al fine di rendere un omaggio mondiale al libro e agli autori e di incoraggiare i più giovani in particolare, a scoprire il piacere della lettura ed a rispettare l'insostituibile contributo dei creatori al progresso sociale e culturale, sottolineando come il libro sia uno strumento forte al servizio della tolleranza, della conoscenza reciproca, del multiculturalismo, della cultura della pace. Biblio... in rete, di Acquaviva delle Fonti, è una struttura multipla aperta al territorio, sorta per promuovere la lettura e per collegare e rendere sempre più utilizzabile il patrimonio documentario delle biblioteche Scolastiche e della Biblioteca Comunale. In preparazione alla Giornata Mondiale del Libro, la Commissione Operativa di Biblio...in rete propone le iniziative: Concorso di scrittura "Immagina e scrivi" - scrittura creativa e Concorso di lettura "Tutti in gara", a cui possono partecipare gli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo

grado. Il primo prevede che il concorrente debba immaginare e scrivere una storia che cominci con una frase scelta tra quelle indicate dalla commissione di Biblio... in rete. Lo studente potrà scegliere anche la tipologia di genere letterario e di codice espressivo (racconto, poesia, fumetto, scena di teatro ecc.). La scheda d'iscrizione deve essere presentata entro il 16 marzo 2011. Il secondo concorso, la cui scheda di iscrizione deve pervenire entro il 12 febbraio p.v., prevede una gara a squadre, di massimo 7 componenti, tra studenti di scuole di pari grado basata sulla lettura attenta e approfondita di un libro a scelta tra quelli indicati. Gare seminali e finali e relative premiazioni si svolgeranno nei giorni compresi fra il 14 e il 20 aprile nell'Auditorium del Liceo "don Milani" nel corso della manifestazione dedicata alla Giornata Mondiale del Libro. Il regolamento, le schede di iscrizione e i moduli per gli elaborati sono reperibili anche sul nostro sito al link: <http://www.telemajg.com/php/eventi.php>

SERVIZIO TAXI SOCIALE

★ Servizio trasporto da casa tua all'Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto da e per aeroporto

★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione



☎ chiama il n. 347.2780648

PRIMATO ALBANESE



Non so perché ma mi sembra di vedere qualcuno sorridere leggendo questo titolo, aspettandosi forse qualche ironico riferimento agli albanesi (di solito i riferimenti che ci riguardano sono dispregiativi: pietosamente velati o proclamati come verità assolute). Si tratta invece di un primato vero: l'Albania è l'unico dei paesi europei coinvolti nella seconda guerra mondiale dove non è stato ucciso nessun ebreo. E non solo.

In Albania il loro numero di presenze, dal 1939 (l'anno in cui iniziò la guerra) al 1944 (anno in cui finì) è passato da 200 a più di 2000. Questo prima di tutto per l'alto senso di ospitalità del popolo albanese, per il quale l'ospite è sacro e va difeso anche a costo della propria vita. Quello che ti bussa alla porta, albanese o straniero che sia, anche se un minuto fa poteva essere tuo nemico, è sotto la tua protezione, è qualcuno che Dio ti ha mandato. Anche i governi che in quel periodo di guerra si susseguivano a seconda degli occupatori (prima i fascisti italiani e poi i nazisti tedeschi) non hanno consegnato

mai a questi ultimi l'elenco degli ebrei, presenti nel territorio albanese, che andavano negli uffici comunali per cambiare il nome in uno albanese. E non hanno mai approvato le leggi antisemitiche che portarono allo sterminio in altre parti dell'Europa. Gli albanesi, di cui la maggioranza era musulmana, li hanno difesi a costo della loro vita, mettendo in pericolo le loro famiglie, accompagnandoli da un paese all'altro per sfuggire al pericolo imminente. Mentre gli albanesi del Kosovo, della Macedonia e del Montenegro li aiutavano a fuggire e venire in Albania. Tutti questi fatti sono venuti alla luce negli anni novanta: stranamente prima il regime dittatoriale li aveva tenuti ben nascosti. Forse perché questi dati andavano a favore dei governi durante la guerra (che essendo anticomunisti non potevano aver fatto un atto così nobile!) e forse anche per il fatto che gli ebrei erano sempre legati con un significato religioso, di cui si dovrebbe spegnere e reprimere ogni traccia. Ora anche l'Albania è stata aggiunta all'elenco dei "Giusti tra le Nazioni" riconoscendole così una virtù che ha sempre caratterizzato questo popolo: aiutare chi si trova nella condizione di pericolo, offrire una solidarietà che passa attraverso l'immedesimazione, forse perché siamo un popolo che ha molto sofferto, che invece di pensare a costruire è stato sempre costretto a stare con le armi in mano per difendere la sua terra e la sua libertà.

Elena Sina

Festa dell'atletica pugliese. Benemerenze per atleti di Acquaviva LO SPORT CHE SEMPRE UNISCE E MAI DIVIDE Amatori Atletica e APO Acquaviva in sinergia sportiva

Tante le stelle sportive che si sono incontrate a Bari lo scorso 22 gennaio. E' accaduto nel corso dell'ormai annuale appuntamento con la festa dell'atletica pugliese e consegna delle benemerenze del CONI, meglio nota come il Teatro di "PugliAtletica" organizzata dal CONI Puglia e CONI Bari con la Federazione Italiana di Atletica Leggera regionale. Una cerimonia ricca di campioni del mondo sportivo accolti dalle alte cariche del mondo CONI e delle Federazioni Sportive. Stelle al Merito Sportivo e Medaglie al valore atletico sono stati i premi consegnati. Il mondo FIDAL, rappresentato nell'occasione dal presidente del comitato pugliese Angelo Giliberto e dal vice presidente vicario Giacomo Bruno ha potuto vantare nel 2010 medaglie d'oro internazionali. Ciò che colpisce in queste manifestazioni è l'alta presenza di giovani campioni. Anche Acquaviva ha avuto le sue medaglie! Il Presidente dell'Amatori Atletica, l'associazione stessa e diversi atleti hanno ricevuto benemerenze. La festa pugliese che ha coronato l'attività sportiva dell'anno 2010 resterà nella storia per un aspetto importante che per la prima volta si è realizzato. Per espressa



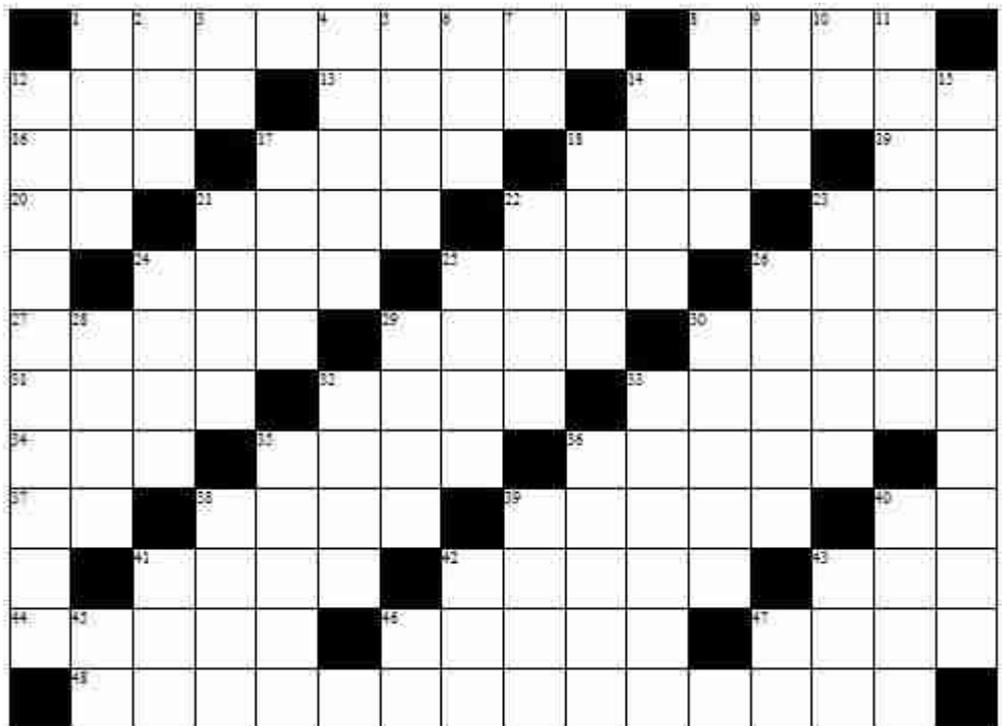
volontà del presidente e del vice vicario FIDAL, sul podio anche un'atleta speciale. A rappresentare questa importante categoria è stata l'atleta Anna Maria Distinto dell' APO Acquaviva. Anna Maria è medaglia d'oro ai giochi Special Olympics di atletica del 2010 e la medaglia che le è stata consegnata rappresenta per il mondo sportivo tutto un messaggio culturale di rottura di pregiudizi ed elevazione dello sport quale strumento che unisce e non divide, importante nella vita dei giovani e nella vita della persona disabile; perché lo sport aggrega ed è un valore che non va perso al di là delle vicissitudini che spesso accadono nell'agonismo. Dunque un bilancio più che soddisfacente quello tirato per il 2010 che di buon auspicio vuole essere per il nuovo anno sportivo. Accanto agli atleti acquavivesi, sabato 22 gennaio, presente anche l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Acquaviva signora Carmela Capozzo che si è stretta alla gioia degli atleti premiati, che giovani e numerosi hanno portato sicuramente orgoglio alla città di Acquaviva.

Ketti Lorusso

Redazione TeleMajg è anche su Facebook

DEFINIZIONI

ORIZZONTALI: 1-Producono e danno lavoro. 8- Forse una volta ce l'avevamo anche noi! 12- Ha l'asso nella manica. 13-L'Istituto di patronato della CISL. 14- La lingua dei friulani. 16- Fiume del Piceno. 17- Fanno respirare la pelle. 18- Sono soltanto sette, ma valgono per milioni! 19-Le iniziali di Banderas. 20- Introduce una proposizione concessiva. 21- Gli amici più fedeli. 22- Cosa assolutamente proibita. 23-Sibilo senza pari. 24- Benvoluti, ma...costosi! 25- La pianta delle more. 26- La sigla dell'Associazione degli artigiani cattolici. 27- Simulacri adorati dai pagani. 29- Ha per simbolo chimico CU. 30- Attributo inglese che qualifica la moglie del Presidente degli Stati Uniti. 31- Occorre debellare quella nel mondo. 32- Umile veste. 33- I remi del 35 verticale. 34- Fu la meta di una famosa corsa. 35- Condizione, classe sociale. 36- Raccoglie fotografie e disegni. 37- L'opposto del Sud-Ovest. 38- Il maggior fiume della Svizzera. 39- Venditrice di uova. 40- Il cuore del gitano. 41- Centro agricolo in provincia di Padova. 42- Apollo Milton, Presidente dell'Uganda dal 1980 al 1988. 43- Sparsero lutti e morte in Italia durante gli anni '60 (sigla). 44- Il padre di Mila di Codra. 46- Possono essere liriche, ma anche di bene. 47- Trappola in cui è facile cascare. 48- Leggerezza, faciloneria. VERTICALI: 1- Ognuno dei quattro tempi del motore a scoppio. 2- Il gichero. 3- Bologna. 4- Quartieri di città. 5- Oltraggiosa scritta sulla Croce. 6- La sigla del club degli alpini. 7- Il simbolo chimico dell'hassio. 8- Miscela colorante allo zolfo, per tingere di bruno il cotone. 9- Un componimento poetico. 10- Il giorno più corto. 11- L'opera più famosa di Senofonte. 12- I quartieri periferici e generalmente malfamati delle grandi città. 14- Parte morbida dell'orecchio. 15- Annullare, vidimare uno scontrino. 17- Appartengono alla categoria dei nobili di Gran Bretagna. 18- Dà il

CRUCIVERBA N. 10 *Achille Signorile*

titolo ad una tragedia in versi di Gabriele D'Annunzio. 21- Piccole ma profonde insenature da riparo. 22- Voluminoso libro antico. 23- L'arresto rapido dei reattori nucleari. 24- Nome di lago e città italiana. 25- Il nome di Piroja, difensore e capitano della nazionale di calcio dell'Estonia. 26- L'acqua nella poesia di Guido Guinizelli. 28- Consegnare, concedere. 29- Pagamenti periodici diluiti nel tempo. 30- Il nome di Cannavaro, prestigioso terzino della Nazionale. 32- E' cara a Foscolo perché è l'immagine *della fatal quiete*. 33- La zona più *in* del teatro. 35- Veloci e leggere imbarcazioni. 36- Possedimenti, beni. 38- Ha come simbolo un cane a sei zampe. 39- L'Associazione mondiale dei produttori di petrolio. 40- Babysitter, bambinaia. 41- Arcipelago dell'Indonesia, formato da un centinaio di isole. 42- Cittadina in provincia dell'Aquila. 43- Nel tennis, fa ripetere la battuta quando la palla tocca il nastro della rete, pur cadendo nel rettangolo avversario. 45- Al centro della rosa. 46- Osservatorio Finanziario. 47- Sigla di Rieti. *(La soluzione in uno dei prossimi numeri)*

**Soluzione del cruciverba n. 9 pubblicato
su L'Eco n. 1 del 17 gennaio 2011**

S	A	P	I	E	N	T	E	M	E	N	T	E	I	M	M	O	D	E	S	T	I	A			
A			C	A	O	S		A	L	A	B	A	R	D	I	E	R	E		K	I	E	V		
L		F	O	C	I		C	L	I	N	T		A	I	O	L	A		S	E	N	N	I		
V	I	E	R	O		C	O	E	S	I		O	R	O	P	A		M	A	T	T	E	O		
A	R	T	E		F	A	R	S	A		A	B	I	T	I		G	O	C	C	E		C		
S	A	I		D	O	N	D	E		O	S	A	T	A		M	A	R	C	H		I	I		
C	K		T	I	L	D	E		A	R	O	M	A		G	O	R	I	A		I	N	S		
H		O	R	A	L	I		A	L	A	L	A		P	L	E	B	E		C	A	S	T		
E	L	V	I	R	A		G	L	A	R	O		R	O	A	N	O		F	A	T	U	E		
R	I	E	T	I		F	R	I	G	I		I	A	R	D	A		M	U	L	O		R		
M	E	S	I		D	I	A	G	N	O	S	T	I	C	I		N	E	A	L			N		
O	R	T	O		D	O	N	Z	I	A		R	A	D	I	O		C	R	O	N	A	C	H	E

**SOSTIENI L'ECO DI ...
ACQUAVIVA**

**IL SETTIMANALE
DELLA TUA CITTA'
CON UN CONTRIBUTO
ANNUALE DI €25
LO RICEVERAI
A CASA TUA IL LUNEDI'
Info al numero 331 7325601**



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Telefono 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

Di male in peggio

Vecchi televisori abbandonati da tempo che nessuno vede

Siamo passati con gioia al nuovo anno con la speranza di vivere in una città più pulita. Ma non cambia niente, le cose peggiorano ogni giorno che passa. Devo segnalare tanti cartoni gettati di fronte alla chiesa di Santa Lucia, anziché negli appositi raccoglitori. Poi tanto sporco vicino al Rosa Luxemburg, dove si forma tanta gioventù, il nostro futuro: vecchi televisori abbandonati da tempo, tanto che alcuni sono coperti di erba. Chissà quanto inquinamento hanno prodotto! Anche se il posto è in periferia come mai nessuno si occupa della pulizia? Se lasciamo che le cose vadano in questo modo dove andremo a finire? *(Foto 1 e 2)*

Indumenti sparsi per la Città . . .

La zona della stazione ferroviaria sembra diventata una stanza da letto. Dico questo perché ho notato in diversi punti tanti indumenti sporchi abbandonati, sia ai piedi della ringhiera che limita la stazione che nel giardino lì vicino. La mia curiosità è grande. Appartengono forse a qualche senza tetto? Grazie. *(Foto 3)*

Il vaso non è un cestino dei rifiuti!

Basterebbe solo percorrere qualche metro . . .

Caro Direttore, visto che ho una certa età mi sento in dovere di fare alcune osservazioni sull'inciviltà dei miei concittadini. Sulle scale dell'Ufficio Postale c'è un albero di pino in un grosso vaso di marmo con cicche di sigarette, buste, pezzi di carta, bottiglie di plastica, che buttano le persone in attesa di fare le commissioni. Anche le scale sono piene di cartacce. Eppure a pochi metri ci sono i cestini per i rifiuti, basterebbe fare pochi passi. L'albero poi è ormai secco. Qualche volta viene innaffiato? Chi se ne dovrebbe occupare? *(Foto 4 e 5)*

Anche gli amici a quattro zampe insoddisfatti dei servizi della Sita?

Gentile Direttore, è il caso di dire "ben trovati"; infatti sono la stessa alunna che studia alla Scuola Rosa Luxemburg e vi ha mandato il suo sfogo due settimane fa. Lì ho parlato, fra le altre cose, di un cane grande e magro che stava sempre alla fermata dei pullman vicino alle spalle della stazione. All'inizio aveva spaventato me e le mie amiche, ma dopo ci siamo accorte che, povero cane, non era per niente aggressivo, voleva solo la compagnia dei ragazzi. Qualche giorno dopo non lo vido più. Ho pensato che forse qualcuno l'avesse preso e adottato. Mi sono meravigliata quando l'ho visto in stazione ad "aspettare il treno". E' molto triste, dimagrito e sembra che guardi rassegnato le persone che salgono sui treni, lasciandolo sempre solo. Amo molto i cani, sono preoccupata e vorrei aiutarlo, ma non so come. Mi appello a qualche associazione locale di protezione animali affinché gli trovino una sistemazione. Non mi spiego perché il cane si è spostato dalla zona della fermata dei pullman alla stazione, forse per "viaggiare" con il treno? Forse non è contento dei servizi Sita e la sua scelta è un segno di protesta? Se è così, allora significa che ci troviamo in sintonia, caro amico quadrupede. *(Foto 6)*

Gli scavi di Piazza dei Martiri 1799 una grande pattumiera?!

Spettabile Redazione, uno dei posti più caratteristici della nostra Acquaviva, secondo me, è Piazza dei Martiri 1799 con la bella Cattedrale, il Palazzo Comunale, la Torre dell'Orologio. Un patrimonio per la nostra comunità a cui evidentemente teniamo in pochi. Sono stati spesi fior di quattrini per mettere in evidenza gli scavi che ci sono e poi? All'interno una grande pattumiera. Non riesco spiegarmi tutto quello sporco, che più passano i giorni più aumenta, anche con carcasse di piccioni. Mi sembra una profanazione, la trascuratezza è davvero troppa: basta affacciarsi per rendersene conto. Spero con questa mia segnalazione, non è la prima, di sensibilizzare i "signori" di Palazzo De Mari. *(Foto 7 e 8)*

Continua l'invasione dei cartoni . . . Marciapiedi sempre occupati!

Caro Direttore, continua la cattiva abitudine di molti di invadere i marciapiedi con cartoni voluminosi. La gente dispone degli spazi di tutti come se fossero i propri. Mi viene una rabbia . . . Chi dovrebbe vigilare sembra impegnato a fare altro! E noi siamo costretti a subire le angherie di questi prepotenti. *(Foto 9)*



Pubblicità

MD IL PRIMO VERO DISCOUNT

TRE GIORNI DI FOLLIA 31 GENNAIO - 1 E 2 FEBBRAIO

Formaggio fuso a fette gr 200 x 8 €0.59

Carne lessata gr 90 x 3 €0.99

Dentifricio mentadent ml 100 €0.99

Via Gioia, 201 Acquaviva delle Fonti

aperto anche il giovedì pomeriggio

si accettano buoni pasto

Figli di Pietro SUARIA s.r.l.

Distribuzione Biancheria - Abbigliamento Uomo e Donna



*Biancheria
per la casa*



*Abbigliamento
uomo e donna*

**SI EFFETTUERANNO
SCONTI DI FINE STAGIONE**

UNICO DISTRIBUTORE PUGLIA
LINEA ANGYSIX
www.angysix.com

Strada Statale 100 - Il Baricentro - Torre C
Casamassima (Ba) - Tel. (+39) 080.6970284/86 - Fax (+39) 080.6970282
<http://www.suaria.com> - suaria@suaria.com